

uso della postazione satellitare **MARSEC**, ecc.) con la Presidenza Nardone che ha puntato molto sull'Assessorato all'energia e l'Assessorato all'ambiente; attualmente la Provincia non mostra di voler/poter continuare su queste stesse direttive.

Per il punto **3**, l'Università (**Unisannio**) si mostra particolarmente attenta alle tematiche ambientali; non a caso ospita una facoltà con finalità specifiche e mirate, **l'Ingegneria Energetica**, considerata di eccellenza a livello europeo (anche per aver a lungo cooperato con il MARSEC), la **SEA** (Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali), che attiva stage aziendali, statistiche, monitoraggio del territorio e raccolta dati; l'Università del Sannio supporta l'**UNICEF** che da 16 anni attiva corsi di educazione allo sviluppo sostenibile (il corso di quest'anno reca il titolo "Zero inquinamento"). L'UNICEF rappresenta il collegamento internazionale con *la programmazione* per la sostenibilità elaborata dall'**ONU** (che si può sintetizzare nel motto: dal territorio al mondo; dal mondo al territorio) ed illustrata ne "Gli obiettivi di sviluppo del Millennio per i bambini", dei quali il n. 7 ("Garantire la sostenibilità ambientale") è particolarmente corrispondente alle tematiche della riqualificazione del territorio.

Tutte le Agenzie dell'ONU (ma soprattutto l'UNICEF, la FAO, la PAM - programma alimentare mondiale-) si adoperano per il raggiungimento di tali 8 obiettivi poiché finalmente si è scoperto il vero, comune denominatore dell'Umanità: **l'importanza del BENE COMUNE**. E' questa una scoperta recente che ci ha costretto ad analizzare gli errori compiuti nel recente passato.

Il secolo scorso, il Novecento, infatti, è stato il secolo del grande sviluppo *insostenibile*; oggi il terzo Millennio deve capire che il BENE COMUNE non è più la crescita, bensì la *decrescita*; che la "ricchezza delle nazioni" non è più il PIL (produzione quantitativa) bensì la *qualità* della produzione. Infatti, se la produzione non è *qualitativamente* valida (cioè inquinante), **non** promuove sviluppo sostenibile e quindi rappresenta un danno per l'intero Pianeta: è l'analisi di Guido Vitale e Sergio Latouch, che vogliono indirizzare l'Umanità verso la "DECRESCITA FELICE".

Oggi gli Organismi Internazionali (ONU e tutte le sue Agenzie, UE), premono sugli Stati *per sensibilizzarli* alla *qualità*. Tutti i Paesi registrano nuovi Assessorati che riguardano e tutelano il BENE COMUNE: acqua, aria, suolo, mantenimento delle biodiversità.

Tali sollecitazioni sono state recepite di buon grado dal **Comune di Benevento** che, il 24 novembre del 2011 ha ratificato l'adesione ufficiale al progetto europeo "PATTO EUROPEO DEI SINDACI"; entro il 24 novembre 2012 il Sindaco di Benevento - ing. Fausto Pepe - dovrà attuare il suo patto relativo alla sua città; il patto sottoscritto si intitola appunto "Benevento impatto zero" e si propone di trasformare i rifiuti in energia e ricchezza. Il programma si suddivide in diversi sottoprogrammi, "10 passi verso rifiuti zero" che elenchiamo :

- a. Benevento [RIFIUTI ZERO](#);
- b. Piano/azione per l'energia sostenibile;
- c. Azione dell'Energy Manager;

- d. Road Map: programma europeo per la riduzione del fabbisogno energetico;
- e. Uso consapevole delle risorse energetiche;
- f. Display comparign (schede semplici di audit energetico, finalizzate al calcolo del fabbisogno energetico di un qualsiasi edificio/casa/scuola);
- g. Imprenditoria sostenibile dei rifiuti:- centri per il *riuso* (**non** esistono a Benevento);
 - raccolta rifiuti RAEE (elettronici ed elettrici che **non** esistono a Benevento);
 - "LINUX" in sostituzione di "windows" per annullare l'invecchiamento dei computer;
 - "farmers market" per la vendita di prodotti agricoli locali a filiera corta, mediante accordi con CNA, Coldiretti, Slow food,... (Hanno appena fatto la loro comparsa in città!)

L'obiettivo delle "farmers" è di usare meno imballaggi e di vendere tutto "alla spina", secondo il programma di Paul Connett -Nobel per la Chimica 2008- teorico di "Zero waste international").

Per l'attuazione di un programma così impegnativo, il Sindaco di Benevento deve poter contare sulla collaborazione di tutti. In linea con l'UE, che obbliga le città firmatarie alla **partecipazione attiva della cittadinanza**, *il Sindaco deve ricevere l'aiuto dei Patti Sociali, di tutti gli Ordini Professionali, di tutte le Associazioni di Categoria, dei Comitati di Quartiere, delle ONG (Organizzazioni non governative e Onlus), di tutte le scuole di ogni ordine e grado, dell'Università, di ogni singolo cittadino di ogni età, di ogni singolo studente di tutte le Scuole della città.*

Questo programma Europeo riprende il "Progetto ONU del 1992, Agenda 21 sulla sostenibilità", creato a Rio de Janeiro durante il Primo Summit Mondiale sulla Terra, quando, per la prima volta, tutti i Capi di Stato intervenuti su accorsero che nel corso del Novecento il progresso industriale aveva inferto al Pianeta ferite non rimarginabili; da qui il protocollo di Kyoto, prodotto con urgenza ma purtroppo non ratificato dai Paesi più industrializzati.

Da qui l'idea di una progettazione partecipata che ci veda tutti promotori del rinnovamento del nostro territorio.

La PROPOSTA OPERATIVA che coinvolge anche la nostra Scuola -Liceo Classico "P. Giannone" di Benevento e che è presentata dalla classe II C dell'anno scolastico 2011-2012, riguarda appunto **la partecipazione al governo del proprio territorio**: i giovani ne ricevono un doppio vantaggio:

1. possono influire sulla scelta politico/amministrativa della propria città indirizzandone lo sviluppo;

2. possono contribuire alla costruzione del loro futuro lavorativo fornendo idee per la sostenibilità.

Ricordiamo che il settore dello sviluppo sostenibile, dell'uso delle energie alternative, che la trasformazione dei rifiuti in energia è in espansione **dovunque** in Italia, in Europa, nel Mondo, mentre, come sappiamo, tutti gli altri sono in recessione.

A tale proposito ricordando che la nostra città spreca molto danaro per inviare nelle Regioni limitrofe i nostri rifiuti, non sarebbe il caso di creare almeno una **cooperativa** per costruire impianti di trasformazione e valorizzazione dei rifiuti e far scendere finalmente le bollette della TARSU, dell' ENEL, dell'ENI, del riscaldamento, ecc. ... ?

Per il punto "a", data la straordinaria ricchezza storica della città, ed in linea con il "cursus studiorum" del Liceo Classico, si propone la conoscenza e la divulgazione di tale storia attraverso la formazione di tante possibili "guide turistiche". Saranno proprio gli allievi del Liceo ad approfondire segmenti della storia territoriale per proporla in caso di necessità. Tale operazione in passato è già stata effettuata con successo ed è stata molto apprezzata dai fruitori di tali operazioni culturali.

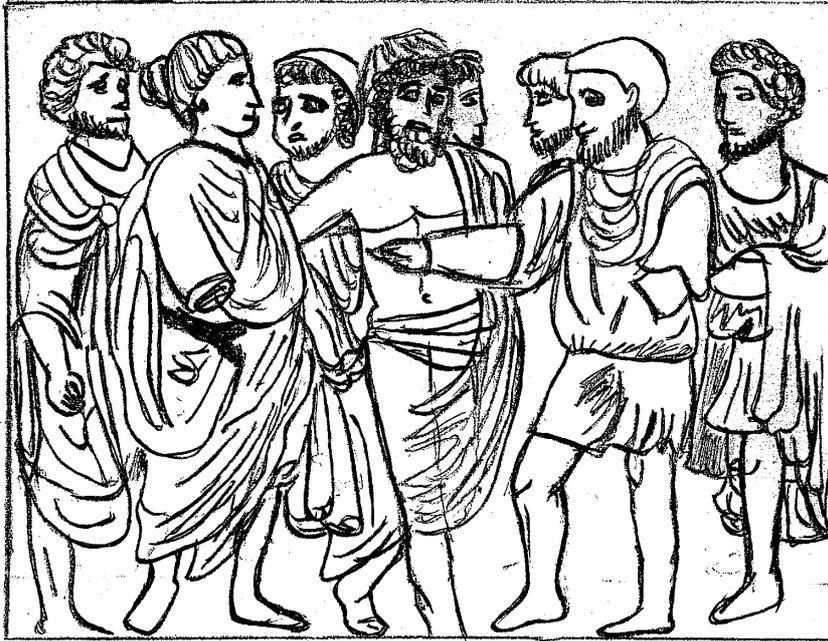
Lo stesso Liceo, qualche anno addietro, ha proposto in un PON delle "lezioni" di storia locale in un percorso intitolato "Benevento, questa sconosciuta", all'interno del quale i vari segmenti di storia, raggruppati in temi specifici ("Benevento Sannita", "Benevento Romana", "Benevento Longobarda", "Benevento Pontificia", "Benevento Italiana", "Benevento Fascista", "Benevento Repubblicana") sono stati trattati per offrire ad un eventuale turista ogni informazione possibile sotto forma di immagini, di comparazioni analogiche con città coeve dei vari periodi (ad es. per la città romana il riferimento analogico è stato Ercolano/Pompei/Ostia Antica).

Manca, inoltre, per la nostra città, una semplice (ed economica) guida turistica reperibile nelle edicole dei giornali e/o nelle rivendite di tabacchi, come normalmente avviene in tutte le città d'arte.

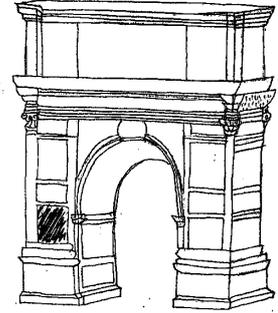
A tale riguardo, una allieva ha proposto una operazione creativa: proprio come in un fumetto, ha disegnato le scene riportate dalle formelle del bellissimo Arco dell'imperatore Traiano, proponendole in una forma accattivante per i fruitori più giovani. E' solo un esempio, ma potrebbe rivelarsi decisamente utile.

Un'altra iniziativa è quella attuata qualche anno addietro presso l'importantissimo (e purtroppo poco conosciuto) Museo del Sannio in una operazione guidata e curata dall'allora direttore del Museo, dott. Elio Galasso: un gruppo nutrito di giovani decise di approfondire la conoscenza della storia locale facendo riferimento all'abbondantissimo materiale custodito (ed esposto solo in minima parte per mancanza di spazio!) nel menzionato Museo del Sannio. L'interesse, la passione, lo zelo suscitato sono stati notevoli ed hanno reso quei giovani degli straordinari comunicatori della loro storia.

Oggi vogliamo proporre di fare la stessa cosa, per passare alle generazioni future il testimone della nostra cultura!

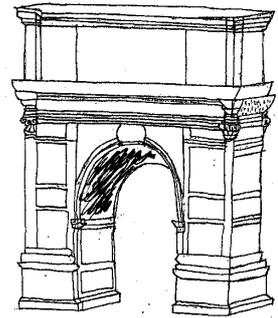


L'arco rivolto verso le campagne: La sicurezza e la prosperità dell'impero



Traiano ha consolidato i confini dell'impero, ristabilendo in terre ostili

e selvaggio l'ordine e il rispetto delle leggi. Alla presenza di un barbuto Giove ornato di fulmine, l'imperatore stringe accordi di pace con il re della Dacia Decebalo, reggendo il rotolo del patto. Sono presenti: littori e soldati barbari.

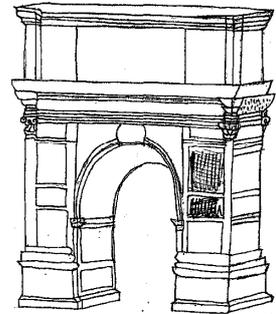


Raffigurazione dell' incoronazione dell' Imperatore da parte della Vittoria alata, ispirato ad un programma di propaganda politica. Particolare interno del fionice.

Basso rilievo e decorazione a cassettoni della volta.

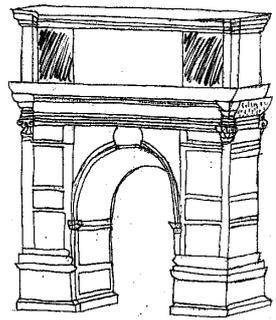


L' arco rivolto verso la campagna: La sicurezza e la prosperità dell' Impero



Celebrazione della legge in favore dei padri e dell' agricoltura. Gli "Alimentari" servono per aiutare la crescita fisica, morale e culturale dei fanciulli.

Sono presenti: Ceres, Marte (con elmo piumato), Traiano, la Dea dell' Abbondanza, la Dea della felicità, i fanciulli ed una folla di littori.

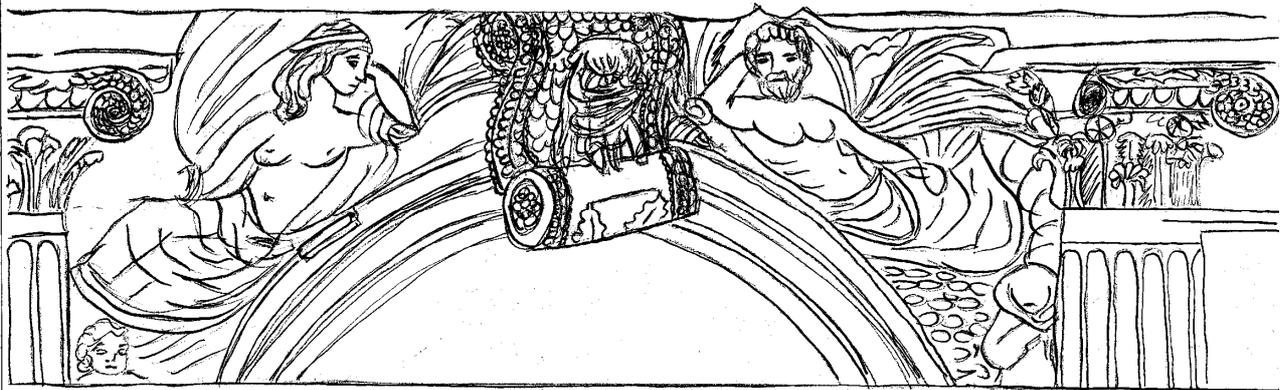
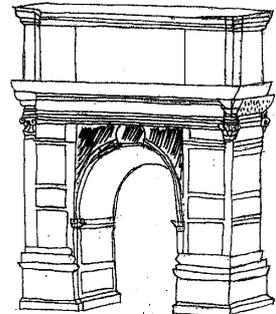


L'arco rivolto verso la città: le imprese civili.
 Traiano viene assimilato agli Dei: la "Sacra famiglia" dell'Olimpo, Giove con il fulmine, Minerva con veste militare e Giunone con il capo velato, Accolgono il principe nel tempio. Alle spalle sono Mercurio, Cerere, Liber Pater, Ercole con la clava. L'apoteosi è il giusto sigillo alle azioni militari e civili di un Imperatore illuminato e lungimirante.

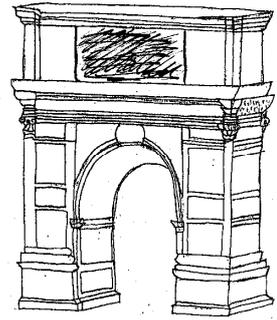
L'arco rivolto verso la campagna: La sicurezza e la prosperità dell'Impero
 Pennacchi dell'arco del fornice, lato esterno (Particolare)

Personificazione della Mesopotamia, accompagnata da due dei geni delle quattro stagioni.

Sulla chiave di volta è raffigurata la personificazione della fortuna, oggi ocefalo



IMP·CAESAR·DIVI·NERVAE·FILIO
NERVAE·TRAIANO·OPTIMO·AVG
GERMANICO·DACICO·PONIF·MAXTRIS
POTEST·XVIII·IMP·VII·GOS·V·P·P
FORTISSIMO·PRINCIPI·SENATVS·P·Q·R



Iscrizione dedicatoria dell'attico:

"All' Imperatore Cesare figlio del Divo Nerva Traiano, ottimo Augusto, vincitore dei Germani e dei Daci. Pontefice massimo nel XVIII anno della sua potestà Tribunitia. Imperatore per la VII volta, padre della patria, fortissimo principe. Il Senato ed il popolo romano."

Per saperne di più:

- Importanza del canto (CLICCA [QUI](#))
- Canto beneventano (CLICCA [QUI](#))
- La scrittura beneventana (CLICCA [QUI](#))